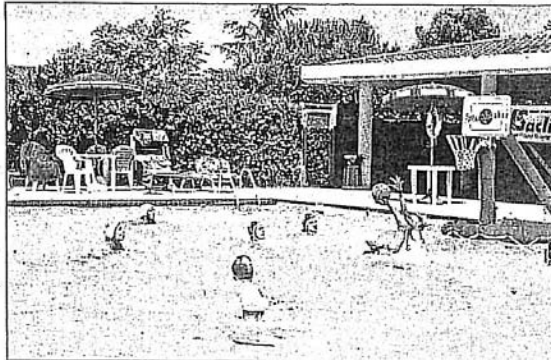


CATANZARO—L'insegnamento della disciplina sportiva del basket acquatico è stata una delle novità nell'ambito delle attività didattiche e formative del Corso di Laurea Interateneo in Scienze Motorie dell'Università Magna Graecia di Catanzaro durante l'anno accademico 2005/2006. Il primo corso di animatore e istruttore di basket acquatico, presieduto e coordinato dal professor Francesco Rizzuto, docente di pallacanestro presso il Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Ateneo catanzarese, si è concluso, infatti, questa mattina, con l'esame finale sostenuto dagli allievi. Il corso era rivolto agli studenti del secondo e del terzo anno di Scienze Motorie e rientrava nelle possibili materie a scelta dello studente. Sono stati 56 gli studenti che hanno partecipato con grande impegno alle lezioni tecniche e pratiche in programma. Alcuni di questi giovani hanno fatto anche parte, tra l'altro, della rappresentativa

L'Università Magna Graecia di Catanzaro ha svolto il primo corso di animatore e istruttore

Basket acquatico, materia di Scienze Motorie



calabrese che ha vinto le fasi finali nazionali del torneo di basket acquatico che si è tenuto a Pesaro il 10 e 11 giugno scorso. Il basket acquatico è uno sport che si pone a metà tra il basket e la pallanuoto: il regolamento, infatti, è misto tra le due discipline così come molti atleti provengono da questi due mondi sportivi. È uno sport che si svolge in piscina e può essere praticato anche a mare. L'Università Magna Graecia è stato il primo Ateneo ad attivare l'insegnamento di questa nuova disciplina, in collaborazione con la Federazione Italiana Sportiva Basket Acquatico. Il corso che si è chiuso questa mattina come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di insegnare i fondamentali necessari

allo svolgimento del basket acquatico, arbitrare tornei e competizioni, e verificare l'agibilità delle strutture e delle attrezzature sportive. Nel percorso formativo del corso sono state inserite anche lezioni specifiche sugli aspetti della legislazione sportiva, sul marketing sportivo applicato al basket acquatico, sugli elementi di traumatologia e primo soccorso, sulla psicopedagogia. A conclusione di questo cammino, iniziato il 22 aprile scorso, tutti gli allievi partecipanti riceveranno ora l'attestato di frequenza al corso ai fini dei crediti formativi durante una giornata a tema che si terrà nel prossimo mese di settembre. Per 35 studenti l'esperienza ha suscitato un interesse tale da indurli anche a tesserarsi come animatori e istruttori del basket acquatico, contribuendo così ad alimentare qualcosa, che, nata inizialmente come idea di gioco, si è trasformata, passo dopo passo, in una realtà riconosciuta per il suo valore sportivo ed educativo.